



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMISO22001: J.VON NEUMANN

Scuole associate al codice principale:

RMRC02201X: PERCORSO II LIV. SEZ CARC J. VON NEUMANN

RMTD022017: PERCORSO II LIV. SEZ CARC J. VON NEUMANN

RMTF02201D: PERCORSO II LIV. SEZ CARC J. VON NEUMANN

RMTF02202E: I.I.S.S. J. VON NEUMANN

RMTF02250T: PERC. II LIV. VON NEUMANN



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, e superiore in alcuni indirizzi. La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' tendenzialmente superiore in classi ai riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni e' tutto sommato in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti nell'indirizzo Tecnico collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali e la percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale. Nell'indirizzo Liceo, la situazione risulta invertita nelle fasce estreme di rilevazione.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la



percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo per le classi del Liceo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali per le classi del Tecnico e per queste ultime si registrano risultati migliori rispetto anche alle medie nazionali per quanto riguarda le classi quinte.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le classi. Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. (scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

a scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori ma sono poco frequenti i momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Meno della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Le priorità inserite dalla Scuola si riferiscono esclusivamente alle sezioni ordinarie antimeridiane, con esclusione delle sezioni carcerarie e del corso serale. Sostenere e consolidare la motivazione allo studio in particolare nelle classi del biennio. Supportare attraverso azioni mirate e costanti lo sviluppo delle competenze degli alunni.

TRAGUARDO

Diminuire sensibilmente la non ammissione alle classi successive in particolare nelle classi del biennio. Fornire supporto efficace per l'orientamento e il riorientamento. Diminuire sensibilmente il numero di studenti con giudizio sospeso, soprattutto nella disciplina di Matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Intensificare le azioni per contrastare la non ammissione alle classi successive in particolare nelle classi del biennio e per diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso, soprattutto nella disciplina di Matematica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Mantenere aggiornati, rispetto alle sempre nuove esigenze, gli spazi scolastici, in particolare quelli laboratoriali e sportivi
3. **Inclusione e differenziazione**
Stimolare e sostenere tutte le attività didattiche volte all'inclusione e al confronto, attraverso l'adesione a progetti di reale collaborazione tra pari o mirati all'ascolto e al contrasto del disagio giovanile
4. **Continuità e orientamento**
Monitorare e sostenere la scelta scolastica attraverso azioni di recupero e di eventuale reindirizzamento
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare il monitoraggio dei risultati al fine di meglio indirizzare le azioni strategiche
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Stimolare e sostenere la formazione dei docenti, sia attraverso la selezione e comunicazione dei corsi esterni, sia attraverso l'autoformazione
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stimolare la collaborazione con le famiglie attraverso una comunicazione efficace e tempestiva, non limitatamente agli esiti scolastici, ma coinvolgendole nella cura, nella progettazione e nella valorizzazione dell'intera comunità scolastica





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Promuovere la motivazione, l'approccio didattico e la partecipazione alle prove standardizzate come momento e strumento di condivisione didattica.

TRAGUARDO

Utilizzare le prove come un valido strumento di autovalutazione di Istituto in relazione agli altri momenti valutativi previsti dal Collegio docenti, dagli Assi, dai dipartimenti e dai Cdc.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Intensificare le azioni per contrastare la non ammissione alle classi successive in particolare nelle classi del biennio e per diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso, soprattutto nella disciplina di Matematica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Mantenere aggiornati, rispetto alle sempre nuove esigenze, gli spazi scolastici, in particolare quelli laboratoriali e sportivi
3. **Inclusione e differenziazione**
Stimolare e sostenere tutte le attività didattiche volte all'inclusione e al confronto, attraverso l'adesione a progetti di reale collaborazione tra pari o mirati all'ascolto e al contrasto del disagio giovanile
4. **Continuità e orientamento**
Monitorare e sostenere la scelta scolastica attraverso azioni di recupero e di eventuale reindirizzamento
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare il monitoraggio dei risultati al fine di meglio indirizzare le azioni strategiche
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Stimolare e sostenere la formazione dei docenti, sia attraverso la selezione e comunicazione dei corsi esterni, sia attraverso l'autoformazione
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stimolare la collaborazione con le famiglie attraverso una comunicazione efficace e tempestiva, non limitatamente agli esiti scolastici, ma coinvolgendole nella cura, nella progettazione e nella valorizzazione dell'intera comunità scolastica





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Mantenere aggiornati, rispetto alle sempre nuove esigenze, gli spazi scolastici, in particolare quelli laboratoriali e sportivi
2. **Inclusione e differenziazione**
Stimolare e sostenere tutte le attività didattiche volte all'inclusione e al confronto, attraverso l'adesione a progetti di reale collaborazione tra pari o mirati all'ascolto e al contrasto del disagio giovanile
3. **Continuità e orientamento**
Monitorare e sostenere la scelta scolastica attraverso azioni di recupero e di eventuale reindirizzamento
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare il monitoraggio dei risultati al fine di meglio indirizzare le azioni strategiche
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Stimolare e sostenere la formazione dei docenti, sia attraverso la selezione e comunicazione dei corsi esterni, sia attraverso l'autoformazione
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stimolare la collaborazione con le famiglie attraverso una comunicazione efficace e tempestiva, non limitatamente agli esiti scolastici, ma coinvolgendole nella cura, nella progettazione e nella valorizzazione dell'intera comunità scolastica



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Rafforzare la motivazione scolastica degli studenti e potenziare lo sviluppo delle loro competenze, in particolare nel biennio, attraverso l'acquisizione di una formazione solida che permetta loro il conseguimento del diploma come risultato di un sereno corso di studi.



Sostenere, in collaborazione con le famiglie e in sinergia con le risorse del territorio e la cooperazione con enti ed associazioni qualificati, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva volte alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.